



Data Privacy Officer

A cura di:

**Francesca Scarazzai e
Cristina Chiantia**

Dottori Commercialisti





La figura del Data Protection Officer (DPO)

Figura già prevista dall' Art. 24 c. 1 Reg. 45/2001/CE : «Ogni istituzione ed organismo della Comunità è tenuto a nominare almeno un *responsabile della protezione dei dati personali*»

Conosciuto nel mondo anglosassone come *Chief Privacy Officer* (CPO), *Privacy Officer*, *Data Protection Officer*, *Data Security Officer*

Ora introdotto dal Regolamento generale sulla Protezione dei Dati (GDPR – General Data Protection Regulation), 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale europea L.119 del 04/05/2016





Art. 37 del GDPR: Designazione

- Designazione obbligatoria da parte del titolare o del responsabile del trattamento quando [cit. GDPR]:

«a) il trattamento è effettuato da un'autorità pubblica o da un organismo pubblico, o da un'autorità giurisdizionale quando esercitano le loro funzioni giurisdizionali;

b) le attività principali del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento consistono in trattamenti che, per loro natura, ambito di applicazione e/o finalità, richiedono il monitoraggio regolare e sistematico degli interessati su larga scala;

c) le attività principali del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento consistono nel trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9 o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10.»





Art. 37 del GDPR: Designazione

- Designazione obbligatoria da parte del titolare o del responsabile del trattamento quando [cit. Scheda informativa predisposta dal Garante]: :

«a) **amministrazioni ed enti pubblici**, fatta eccezione per le autorità giudiziarie;

b) tutti i soggetti la cui **attività principale** consiste in trattamenti che, per la loro natura, il loro oggetto o le loro finalità, richiedono il **controllo regolare e sistematico degli interessati**;

c) tutti i soggetti la cui **attività principale** consiste nel trattamento, su larga scala, di dati sensibili, relativi alla salute o alla vita sessuale, genetici, giudiziari e biometrici.»

- Designazione facoltativa anche in casi diversi da quelli sopra indicati.
- Designazione da parte di un gruppo di imprese o soggetti pubblici : possono nominare un **unico Responsabile della protezione dei dati**.





Art. 37 del GDPR: Designazione

■ Designazione obbligatoria per:

- ENTI PUBBLICI, PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI CENTRALI O LOCALI
- PRIVATI:
 - settore sanitario, elaborazione paghe,
 - settori in cui sono poste attività di produzione su larga scala



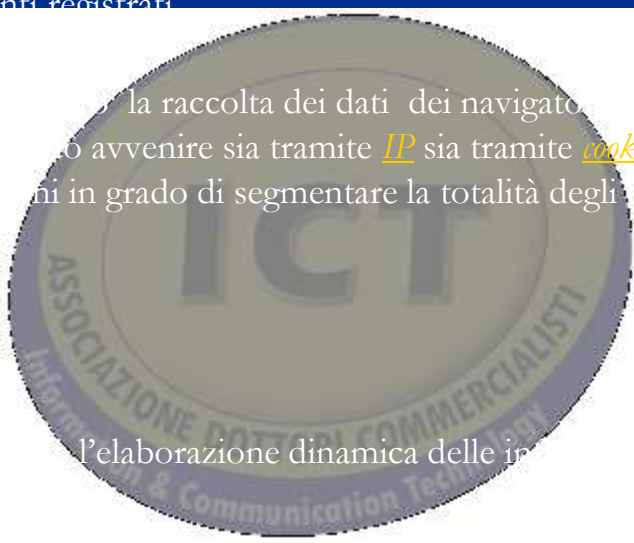
Si richiede intervento esplicativo da parte del Garante



Profiling

Profiling esplicito: Prevede la *procedura di registrazione*, che implica la fornitura di *dati personali* da parte dell'utente. Ai dati personali, archiviati e conservati, verranno successivamente abbinare altre informazioni. Tutti i dati inviati vengono utilizzati per *segmentare* in gruppi omogenei gli utenti registrati.

Profiling implicito : Non prevede alcuna registrazione per la raccolta dei dati dei navigatori, ma si riferisce ai loro comportamenti durante la navigazione. Il tracciamento può avvenire sia tramite *IP* sia tramite *cookie*. L'insieme dei comportamenti vengono utilizzati per derivare correlazioni in grado di segmentare la totalità degli utenti tracciati in *gruppi omogenei*.



■ Esempi:

1. Profilazione della clientela

- Creazione dei profili comportamentali dei clienti mediante l'elaborazione dinamica delle informazioni raccolte al fine di poterli rivolgere un'offerta mirata,.

2. Profilazione del mercato

- Consiste nella mappatura del mercato nel quale si opera e nell'analisi del suo posizionamento : consente l'analisi della concorrenza, dei fattori strategici oltre che l'identificazione della propria clientela potenziale.

3. Profilazione delle risorse umane

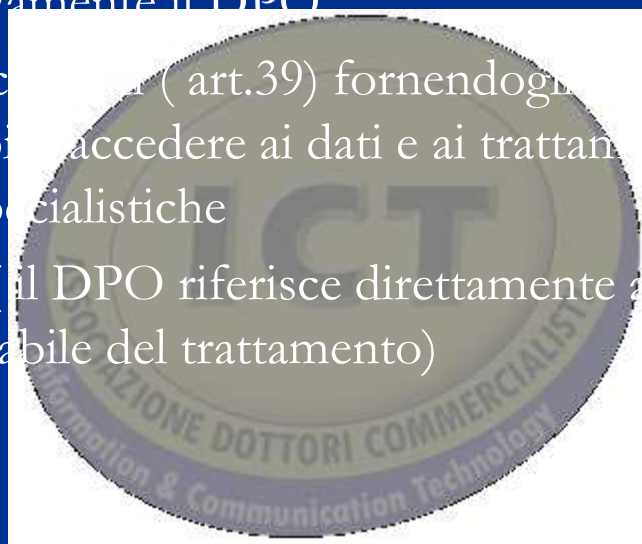
- Consente la valutazione delle risorse umane (potenzialità , motivazione, soddisfazione) e la identificazione di caratteristiche tipiche e caratterizzanti i diversi ruoli professionali e categorie produttive.



Art.38 del GDPR: Posizione

Il titolare ed il responsabile del trattamento devono:

- a) Coinvolgere ed informare tempestivamente il DPO
- b) Sostenerlo nell'esecuzione dei suoi compiti (art.39) fornendogli le risorse necessarie per assolvere i suoi compiti, accedere ai dati e ai trattamenti, mantenere le proprie conoscenze specialistiche
- c) Garantirne e tutelarne l'autonomia (il DPO riferisce direttamente al vertice gerarchico del titolare o del responsabile del trattamento)



Il DPO:

1. può essere contattato dall'interessato per tutte le questioni relative ai propri dati personali
2. È tenuto alla riservatezza
3. Può svolgere altri compiti e funzioni in assenza di conflitti di interesse



Art.39 del GDPR: Compiti

Il DPO deve:

- informare e consigliare sull'osservanza del GDPR e di tutte le altre disposizioni,
- controllare e vigilare sull'osservanza del GDPR e di tutte le altre disposizioni,
- controllare e vigilare sulle politiche del titolare e del responsabile del trattamento in materia di trattamento dei dati, attribuzione delle responsabilità, formazione e sensibilizzazione del personale e sull'audit connesso,
- fornire un supporto strategico se richiesto (fornire una valutazione dell'impatto sulla protezione dei dati [PIA – Privacy Impact Assessment] ex art. 35) – possibile coinvolgimento anche nel DATA PROTECTION BY DESIGN ex art.25 ?)
- agire in rappresentanza nei confronti delle autorità di controllo.





Quali sono le expertise che deve possedere?

- Dottore Commercialista o altro professionista che abbia maturato esperienza come consulente privacy
- Esperto nella legislazione UE sulla privacy (nonché art. 16 trattato funzionamento UE, art. 8 Carta diritti umani)
- Comprensione su tipo di dati e contesto in cui opera
- Tre anni di esperienza come responsabile del trattamento in un ente che tratta i dati personali come core business
- Sette anni di esperienza come responsabile del trattamento in un ente che tratta i dati personali come core business o a scopo commerciale





Best practice

- Almeno una o due volte l'anno deve preparare un Report che informi sullo stato di conformità dell'ente
- All'inizio di ogni anno deve presentare un piano di lavoro programmatico delle attività da svolgere
- Deve essere coinvolti nelle discussioni in cui si tratta di dati personali
- Per gli enti EU più grandi dovrebbe essere previsto un incontro tra responsabili per fare network

